



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*:

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma
Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Jesi
Indirizzo: via Tabano, 1 – Jesi 60036 (AN)
Tel: 3713009072
Email: jesi@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it
Rappresentante Legale Ente Accreditato: Squadroni Stefano
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Squadroni Stefano

1.1) Eventuali enti attuatori

Azienda di Servizi Alla Persona - Asp Ambito 9
Casa religiosa San Vincenzo De Paoli
Comune di Jesi
Comune di Morro d'Alba
Comune di Santa Maria Nuova
Comune di Montecarotto
Fondazione "Il Chiostro"
Fondazione "Papa Giovanni Paolo II"
CoosMarche S.C.P.A Onlus

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

Nessuno è mai vecchio: ricicliAmo

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza
Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio
Codifica: 2

6) *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
 9 mesi
 10 mesi
 11 mesi
 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi giovani, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce un Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e delle organizzazioni durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra le organizzazioni.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il progetto proposto coinvolge le case di riposo/residenze protette ubicate nei seguenti comuni: Jesi, Staffolo, Montecarotto, Morro d'Alba, Santa Maria Nuova, Filottrano, Cupramontana, Cingoli, Apiro, Senigallia, Marotta e Falconara.

Azienda di Servizi alla persona - Asp Ambito 9

A decorre dal 7 marzo 2012 è divenuta operativa l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (Azienda ASP Ambito 9). L'Azienda si occupa della gestione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

I servizi erogati dall'Azienda sono principalmente orientati alle seguenti aree di intervento: anziani, soggetti in disagio, disabili, minori e famiglia.

L'azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Soci dell'azienda sono i comuni che fanno parte dell'Ambito Sociale Territoriale IX ovvero: Jesi, Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, Poggio San Vicino, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo.

L'Asp Ambito 9 partecipa al progetto attraverso tre strutture:

La Casa di Riposo e residenza protetta Villa il Colle

La Casa di Riposo accoglie 14 ospiti, tutti autosufficienti o non portatori di grosse disabilità, appartenenti al Comune di Staffolo.

La Casa di Riposo di Cingoli

La casa di riposo di Cingoli, composta da 42 posti letto, accoglie presso la propria struttura 20 anziani autosufficienti (casa di riposo) e 22 anziani non autosufficienti (residenza protetta). Il personale che opera all'interno della fondazione conta 8 OSS, 2 infermieri, 1 animatore unità.

La Casa di Riposo e residenza protetta Rossi e Battaglia

La struttura eroga servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale ad anziani non più completamente autosufficienti che, pertanto, non possono più risiedere presso il proprio domicilio o presso le proprie famiglie. La residenza si prende cura dei suoi ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno in RSA da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della casa di riposo.

Comune di Jesi

Il Comune di Jesi partecipa al progetto attraverso la struttura:

La Casa di Riposo V. Emanuele II

Al suo interno la struttura ospita un totale di 129 anziani di cui 19 autosufficienti, 37 moderatamente disabili e 73 non autosufficienti.

Le attività svolte al suo interno sono le seguenti:

- Animazione e attività di socializzazione con una Animatrice della cooperativa KCS CARGIVER. Attività ricreative, accompagnamento nelle uscite in città, coordinamento dei contatti con gruppi esterni per l'organizzazione di spettacoli. Organizza feste di compleanno;
- Riabilitazione e "Terapia Occupazionale" con una Fisioterapista della Cooperativa VIVICAR. Si cerca di far riprendere agli ospiti della casa di Riposo le attività quotidiane;
- Laboratori manuali con l'Associazione di Volontariato AVULSS;
- Partecipazione a funzioni religiose che si svolgono tutti i giorni;
- Cura del Corpo con la presenza di una parrucchiera (1 volta a settimana), di un barbiere (3 volte a settimana) e di un podologo (3 giorni al mese);
- Corsi di attività motoria organizzati dal Comitato UISP di Jesi.

È presente anche un Servizio di Pasti a domicilio che l'Istituzione eroga nel territorio di Jesi.

Casa religiosa San Vincenzo De Paoli

La Casa di Riposo è una struttura residenziale autorizzata all'assistenza di persone anziane che non possono più trovare in casa una risposta adeguata alle proprie esigenze, per ragioni di salute o nuove condizioni familiari. Vi trovano accoglienza, anche temporanea, persone con diversi gradi di autosufficienza che necessitano un ambiente sereno, sicuro e con interventi volti a migliorare il proprio stato di salute ma che, a causa di sopraggiunte inabilità, hanno necessità di essere aiutati nello svolgimento delle loro quotidianità.

La residenza accoglie anziani con diversi gradi di non autosufficienza e persone affette da patologie assimilabili.

Comune di Morro d'Alba

Il Comune di Morro d'alba gestisce la casa di riposo, sede di attuazione del progetto.

La stessa ospita 36 anziani di cui 12 autosufficienti e 24 non autosufficienti.

Il personale della struttura è complessivamente composto di 10 persone di ruolo. Inoltre ci sono una Coordinatrice, 5 Operatori socio assistenziali e due infermieri dipendenti delle Cooperativa e un animatore per 12 ore a settimana e una educatrice (contattati sempre dalla cooperativa).

Le attività che la casa di riposo offre agli anziani ospiti, oltre a quelle previste e necessarie di natura socio-sanitaria, riguardano attività che aiutano l'anziano a mantenere le facoltà psichiche, fisiche e sociali ed in particolare sono attività di socializzazione, passeggiate in compagnia, tornei di carte, organizzazione di compleanni e feste durante periodi particolari dell'anno, lettura dei giornali, attività di taglio e cucito.

Comune di Santa Maria Nuova

Il Comune di Santa Maria Nuova gestisce la casa di riposo che accoglie 21 ospiti provenienti da Santa Maria Nuova, Jesi e Polverigi. Gli anziani residenti nella casa di riposo sono autosufficienti o moderatamente disabili (13) e non autosufficienti (8).

Comune di Montecarotto

Il Comune di Montecarotto a fronte di una popolazione di 2.038 abitanti ha il 21% di residenti ultrasettantenni (Osservatorio statistico Regione Marche. Gennaio 2017). La Casa di Riposo accoglie 25 ospiti di cui 13 Autosufficienti o moderatamente disabili, 12 non autosufficienti. La struttura è gestita dal Comune, con un Responsabile interno. Gli operatori animano le attività con laboratori, funzioni religiose e Servizi miranti alla cura personale degli ospiti.

Fondazione "Il Chiostro"

La struttura eroga servizi assistenziali e sociosanitari a persone anziane autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti attraverso 2 strutture: la Casa di Riposo e la Residenza Protetta.

La capacità recettiva è pari a 52 posti-letto divisi in 2 residenze (12 posti-letto in Casa di Riposo; 40 posti-letto nella Residenza Protetta)

Fondazione "Papa Giovanni Paolo II"

La Fondazione *Papa Giovanni Paolo II*, composta da 72 posti letto, accoglie presso la propria struttura 10 anziani autosufficienti (casa di riposo) e 62 anziani non autosufficienti (residenza protetta). Il personale che opera all'interno della fondazione conta 35 unità.

CoosMarche S.C.P.A. Onlus

La Cooperativa Sociale COOS Marche SCPA Onlus, costituita nel 1979, è una cooperativa sociale di tipo A. COOS Marche eroga servizi socio sanitari, in particolare si assiste domiciliare e tutelare, educativi, di gestione di strutture residenziali, semiresidenziali e diurne. La sede legale e amministrativa è ad Ancona, le sedi operative sono ad Ancona, Jesi, Fano, Fermo e Matelica, con 2395 soci cooperatori.

Nel 2017 COOS Marche ha erogato servizi a più di 7200 utenti.

All'interno del progetto la Coos Marche partecipa con tre sedi di attuazione

Centro residenziale "San Francesco" di Marotta

La struttura ospita 72 Anziani ed è suddivisa tra residenza protetta, casa albergo e casa di riposo. Per quanto riguarda le attività svolte nella struttura attualmente abbiamo una volta alla settimana dei volontari della CRI che svolgono attività di animazione oltre a persone che svolgono lavori socialmente utili attraverso una convenzione tra noi e associazione AVULS in genere vengono affidate tutte quelle attività come pulizia, lavanderia, manutenzione attraverso.

La Casa di Riposo "Stella Maris" di Senigallia

attualmente ospita 38 anziani, sebbene la struttura abbia una capienza massima di 65 posti. Dei 38 posti attuali 30 sono non autosufficienti e 8 autosufficienti. Le attività (di animazione) che vengono proposte

sono: festa mensile dei compleanni, feste mensile con musica dal vivo, incontri con la CRI di Senigallia giochi di gruppo (carte, tombola, ecc.), stimolazione cognitiva, lavori di pittura, scrittura, disegno manipolazione pasta di sale, cucito, ricamo, uncinetto, lavori con la carta, orientamento temporale con attività legate al calendario, gruppi tematici di discussione e confronto.

Centro diurno anziani "Visintini" di Falconara

Il Centro Diurno ospita circa 20 persone con attività varie svolte nella settimana.

Attività cognitive, memoria, attività di laboratorio, ginnastica dolce, attività ludica etc.

Gli unici collegamenti nel territorio sono con il volontariato Avulss.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto()*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Risulta palese a tutti come uno dei più grandi mutamenti del nuovo millennio riguarderà **l'invecchiamento della popolazione su scala mondiale**. Tutti gli studi demografici sottolineano la crescita del numero degli anziani che per i prossimi trenta anni si attesterà sul 30% della popolazione totale¹.

In base ai censimenti ISTAT risulta che negli ultimi dieci anni la percentuale di [individui di 65 anni](#) e oltre è aumentata dal 18,4% nel 2003 al 20,8% nel 2013, con un incremento di ben 1,8 milioni di individui per questa classe di età.

Un'altra caratteristica rilevante della popolazione ultranovantenne è rappresentata dal suo graduale invecchiamento. Nel periodo 2002-2017 la proporzione della classe 90-94 anni sul totale degli ultranovantenni scende dall'83 all'80%, mentre il peso degli ultranovantacinquenni cresce dal 17 al 20%.

Il processo di invecchiamento è inegualmente distribuito nel territorio nazionale, raggiungendo un picco in Liguria, dove oltre una persona su quattro (il 26,8%) è ultra sessantacinquenne, percentuali leggermente sopra la media sia al nord sia al centro e nettamente inferiori nel meridione, con un minimo in Campania, dove è anziano solo il 15,7% della popolazione (Lucchetti, Chiatti e Principi).

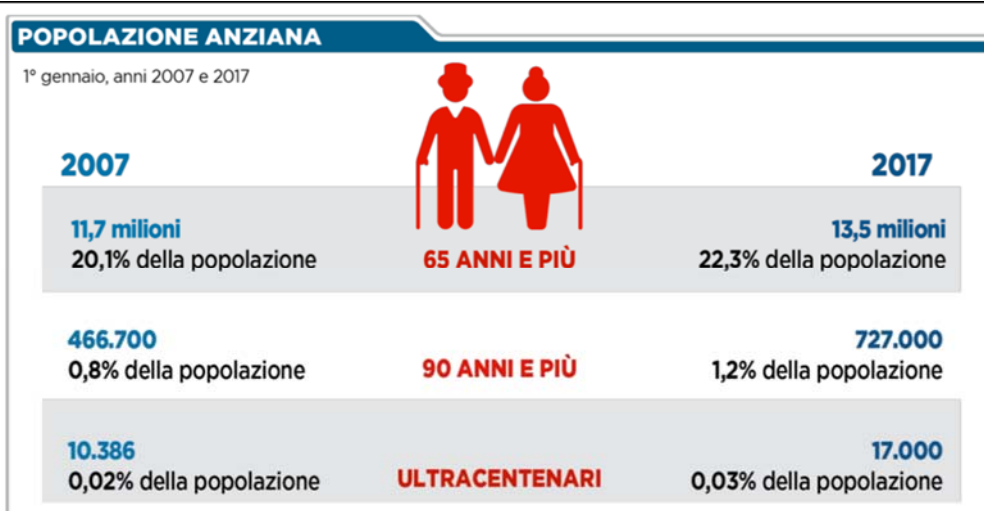
In particolare, la regione dove vive il maggior numero di ultranovantenni in relazione al totale dei residenti è la Liguria, con un rapporto di 180 ogni 10mila abitanti, segue l'Umbria con 162. In quest'ultima regione, tuttavia, si è riscontrato il maggior incremento negli ultimi 15 anni (erano 83 ogni 10mila nel 2002).

Al 1° gennaio 2017 si stima che siano ancora in vita **oltre 17mila ultracentenari**.

Gli ultracentenari sono comunque molto aumentati nell'arco degli ultimi quindici anni. Nel 2002 erano più di 6mila, rappresentando l'1,5% della popolazione ultranovantenne e lo 0,01% della popolazione totale. Oggi, che sono circa il triplo rispetto al 2002, costituiscono il 2,4% della popolazione ultranovantenne e lo 0,03% di quella totale. Gli ultracentenari risiedono (e aumentano progressivamente) su tutto il territorio nazionale. In assoluto sono più numerosi nelle regioni molto popolate, come Lombardia (2mila 700) ed Emilia-Romagna (1.600). Su base pro-capite, invece, la Liguria conta 50 ultracentenari ogni 100mila residenti, precedendo Molise (43 per 100mila) e Friuli-Venezia Giulia (39 per 100mila).

1

Troletti – Imeroni "La vecchiaia per Sport", ed. la meridiana.



Tale trend risulta confermato anche nella Regione Marche in cui, analizzando i dati ISTAT del 1 gennaio 2017 sulla popolazione, si evince che gli over-65 rappresentano il **24,3%** della popolazione regionale. Per quanto riguarda la provincia di Ancona la percentuale sale al 24,4%.

Nel piano sociale di 21 Comuni appartenenti all'Ambito e collegati all'ASUR Z.T. 5 Jesi, si rileva un aumento della popolazione anziana sia nei comuni urbanizzati sia in quelli periferici.

Una sintesi degli anziani residenti nei Comuni coinvolti in questo progetto viene di seguito riportata:

| POPOLAZIONE IN ETÀ MAGGIORE DI 64 ANNI RESIDENTE ALL' 01/01/2017 – dati ISTAT | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|-------------|---------------------|
| | 65-69 anni | 70-74 Anni | 75- 79 anni | 80-84 anni | <85 Anni | TOTALE residenti |
| JESI | 2.463 | 2.200 | 2.169 | 1.670 | 1.766 | 10.268 |
| FILOTTRANO | 492 | 438 | 488 | 354 | 362 | 2.134 |
| MONTECAROTTO | 135 | 114 | 104 | 93 | 109 | 555 |
| STAFFOLO | 123 | 100 | 113 | 104 | 111 | 551 |
| SANTA MARIA NUOVA | 241 | 189 | 218 | 169 | 147 | 964 |
| MORRO D'ALBA | 119 | 88 | 102 | 82 | 84 | 475 |
| CUPRAMONTANA | 279 | 252 | 265 | 234 | 257 | 1.287 |
| CINGOLI | 620 | 476 | 532 | 423 | 458 | 2.509 |
| SENIGALLIA | 2802 | 2475 | 2355 | 1843 | 1997 | 11472 |
| FALCONARA | 1773 | 1646 | 1547 | 1144 | 1162 | 7272 |
| MAROTTA | 851 | 772 | 701 | 542 | 498 | 3364 |
| APIRO | 126 | 95 | 130 | 99 | 148 | 598 |
| TOTALE | 10024 | 8854 | 8724 | 6757 | 6898 | 42049 |

I dati esistenti relativi ai servizi per gli anziani riguardano i comuni coinvolti nell'insieme, non sono disponibili statistiche per singolo Comune o sede delle case di riposo che evidenzino quali attività vengono realizzate, e soprattutto con quali esiti sia per la salute dell'anziano sia per gli operatori delle Case di Riposo e di tutte le realtà associative che operano al loro interno.

I dati delle case di riposo che riguardano gli ospiti sono riportati nel punto 6.1:

Dai grafici seguenti si evincono solo alcuni dati sugli anziani ospiti, e sulle ore dedicate alle attività ricreative, ma nulla sulla tipologia delle attività non assistenziali svolte in ciascuna Casa di Riposo.

| ENTE | N° anziani coinvolti totali | Autosufficienti o non portatori di grosse disabilità | Fragile o moderatamente disabile | Non Autosufficienti |
|---------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------|
| Montecarotto | 25 | 6 | 7 | 12 |
| S. Maria Nuova | 21 | 5 | 8 | 8 |
| Staffolo | 14 | 14 | - | - |
| Jesi | 129 | 19 | 37 | 73 |
| Jesi (Casa religiosa San Vincenzo De Paoli) | 68 | 20 | 20 | 28 |
| Morro D'Alba | 36 | 12 | - | 24 |
| Filottrano | 52 | 12 | - | 40 |
| Cupramontana | 72 | 10 | - | 62 |
| Cingoli | 42 | 20 | - | 22 |
| Senigallia | 38 | 8 | - | 30 |
| Falconara | 20 | 20 | - | - |
| Marotta | 72 | - | - | - |
| Apiro | 30 | 20 | 6 | 4 |

Tabella 1 Dati relativi alle case di riposo coinvolte nel progetto

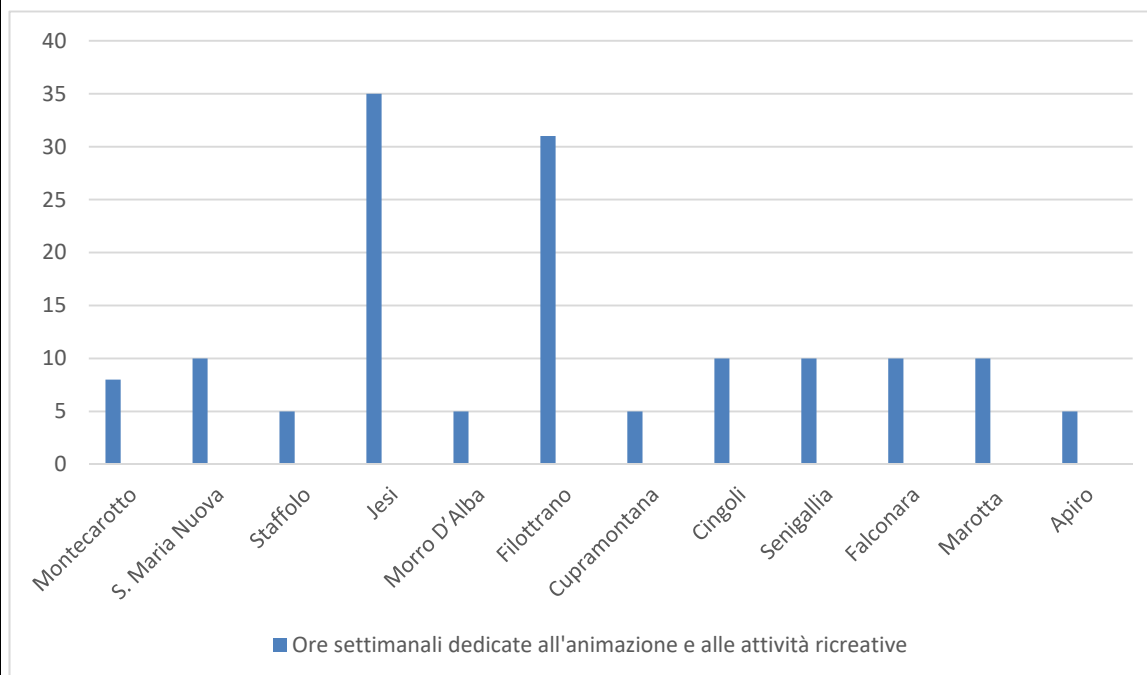


Tabella 2

Un ruolo fondamentale nel territorio di riferimento è quello del **Ufficio di Promozione sociale** (linee guida 2003 della Regione Marche D.G.R. 868 SE/SOS del 17.06.2003) che in collaborazione con l'Azienda sanitaria Unica Regionale si occupa di:

- Informazione e Accoglienza ai cittadini,
- monitoraggio dei bisogni di questi attraverso la cartella sociale informatizzata
- indicazioni delle opportunità, delle condizioni di accesso e delle modalità di fruizione dei servizi presenti sul territorio (sia pubblici che privati o del no profit).

L'UPS è luogo di incontro per la promozione di iniziative di volontariato e di solidarietà sociale, oltreché di autorganizzazione dei singoli, delle famiglie, della comunità.

E' luogo di elaborazione delle informazioni per l'Osservatorio sociale e luogo di erogazione di alcune prestazioni di base (pronto intervento).

Tutte le funzioni sono svolte con la partecipazione degli attori sociali del territorio (Cooperative e Associazioni

di Volontariato ecc...)

L'UPS è inoltre luogo di Orientamento e Accompagnamento per la prima valutazione dei problemi, l'esame delle risorse disponibili (proprie delle persone, della famiglia, sociali e pubbliche), l'accesso, se necessario, ad un progetto personalizzato, alle prestazioni integrate (collegamento fra i servizi della rete) e luogo di indirizzo delle persone e delle famiglie alle soluzioni più giuste.

Il Servizio Sociale Professionale (S.S.P.) di informazione si occupa dei seguenti settori ritenuti prioritari:

- Settore Minori - famiglia
- Settore Anziani
- Settore Disagio Adulto
- Settore Inserimento Lavorativo

La **rete di servizi e di interventi domiciliari e residenziali** nell'area degli anziani interessa **540** persone nell'insieme dei Comuni dell'ambito territoriale sociale ASP N.9.

Tenendo conto del fatto che nell'Ambito Territoriale sono complessivamente presenti circa 23.771 anziani (dati Regionali al 1° gennaio 2017), la capacità di copertura della rete pubblica comunale è pari al 2,2%: ciò significa quindi che circa 2 anziani ogni cento nell'AT ricevono una forma di aiuto da parte del Comune di tipo domiciliare o residenziale.

In **particolare appaiono più diffusi i servizi di tipo residenziale che interessano 341 utenti ed hanno un grado di copertura complessiva pari all'1,4%**, rispetto a quelli di tipo domiciliare che riguardano 220 anziani, per un grado di copertura pari allo 0,9%.

Accanto a questi tipi di servizi strutturati e relativamente complessi, direttamente rivolti ad anziani in genere non autosufficienti, la rete di intervento dei Comuni dell'ASP 9 offre un insieme di attività che interessano in parte persone disabili ed in parte persone anziane relativamente abili quali ad esempio *trasporti, attività ricreative* come i centri sociali e le vacanze estive, *attività motoria, università della terza età, servizio telefono amico* etc. Una stima puntuale di quanto ampia sia la fascia di utenti che è interessata da tali interventi è più complessa visto che non sempre è possibile sapere se una stessa persona ha usufruito di più interventi. **I dati a nostra disposizione indicano comunque che i beneficiari di questo ultimo tipo di prestazioni sono stati circa 2.250, pari a circa il 9,5% complessivo degli anziani, ben sapendo però che tale cifra tende a sovrastimare il numero effettivo di utenti.**

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Arci Servizio Civile Jesi presenta progetti di Servizio Civile per i soggetti attuatori sopra elencati da circa dieci anni. Grazie alla presenza dei volontari, all'interno delle case di riposo in riferimento, è stato possibile ideare e realizzare attività innovative: progressivo aumento delle ore di animazione, laboratori dedicati agli anziani (tra i quali quello di racconto e ascolto), realizzazione di e-book contenenti le storie degli ospiti delle strutture in cui i volontari hanno operato. Nonostante i progetti conclusi, i problemi individuati negli anni scorsi non si sono risolti: il numero degli ospiti delle case di riposo è progressivamente aumentato e vengono richiesti, sia dai familiari degli anziani sia dagli anziani stessi, più ore di animazione settimanale e nuovi laboratori che possano contribuire all'invecchiamento attivo degli utenti.

Nasce da queste osservazioni l'esigenza dei **12 comuni coinvolti nel progetto** (Jesi, Montecarotto, Staffolo, Santa Maria Nuova, Morro d'Alba, Filottrano, Cupramontana, Cingoli, Airo Senigallia, Falconara e Marotta) di potenziare, promuovere e attuare forme di intervento, atte a migliorare la qualità della vita dei loro anziani cittadini.

Facendo, infatti, riferimento alle attività ricreative e di animazione alle quali partecipano gli anziani ospiti delle strutture sopracitate (cfr. tabella 2), dalla ricerca effettuata è emerso che le ore dedicate a tali attività sono poche rispetto alle ore settimanali di permanenza nelle strutture e al numero degli ospiti presenti nelle strutture. Inoltre sono del tutto assenti eventi di socializzazione tra le case di riposo e il territorio di riferimento e tra le diverse case di riposo, nonostante siano dislocate in un territorio di dimensioni limitate.

Con questo progetto si cercherà di coordinare servizi e attività di tipo ricreativo e formativo andando ad intervenire sui soggetti presenti nelle case di riposo per migliorare il loro stato di salute psichica e psicologica, contrastare il fenomeno dell'alienazione e riscoprire il valore culturale che gli anziani

rivestono nella società.

| Criticità su cui si intende intervenire | Indicatori di risultato |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Limitate attività ricreative, di animazione, laboratoriali e culturali organizzate nelle case di riposo | N° laboratori realizzati presso le case di riposo |
| | N° ore settimanali dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo |
| | N° Attività ricreative e culturali programmate presso le case di riposo |
| Limitati di eventi di socializzazione tra le diverse case di riposo e il territorio | N° eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio di riferimento |
| | N° Eventi di integrazione, scambio culturale e socializzazione tra case riposo e territorio |

PARTNER

Foto Candolfi

Da oltre 30 anni si occupa di fotografia acquisendo competenza e professionalità nei vari rami del settore. Foto Candolfi inoltre pur essendo un negozio di media grandezza è un'azienda competitiva sul fronte della fotografia digitale in modo da soddisfare l'esigenza della clientela.

Oltre che studio fotografico, presenta un punto vendita in cui è possibile trovare tutto per la fotografia digitale e tradizionale con un vasto assortimento di prodotti per lo sviluppo e la stampa in Bianco e Nero.

Inoltre organizza, in alcuni mesi dell'anno, corsi di fotografia amatoriale con argomenti che vanno dalla fotografia analogica a quella digitale.

Lo studio fotografico collabora al progetto guidando i volontari nella realizzazione di scatti fotografici che riproducono il laboratorio di riciclo a cui partecipano gli anziani ospiti delle strutture che operano nel progetto (Rif. attività 2.2.1.2)

Riciclato circo musicale

La band "Riciclato Circo Musicale" nasce nel 2006 da quattro musicisti, professionisti, provenienti da generi ed esperienze artistiche completamente diverse, ma con alcune caratteristiche comuni: la passione per la ricerca e la continua sperimentazione sonora.

L'elemento identificativo per eccellenza dei "RCM" è l'utilizzo di materiali di recupero ed oggetti di uso comune per costruire sia strumenti musicali classici e contemporanei, quindi una riedizione di quelli già conosciuti, ma anche e soprattutto totalmente nuovi e inventati da loro stessi.

Inoltre la band organizza laboratori in cui, utilizzando materiali di recupero come punto di partenza, cercano di sensibilizzare i partecipanti verso un'idea di sviluppo sostenibile stimolando la loro creatività, incentivando la riscoperta della manualità e suggerendo un uso critico delle risorse umane ed energetiche. Durante tali laboratori saranno costruiti diversi strumenti musicali da suonare per la creazione di una o più composizioni.

Il Riciclato circo musicale partecipa al progetto supportando i volontari nella realizzazione di materiale e strumento con oggetti di riciclo che saranno protagonisti di una mostra itinerante (Rif. attività 1.1.2.4)

Costess

Cooperativa attiva da oltre 25 anni nei settori socio-educativo e culturale. Specializzatasi in progettualità e servizi rivolti soprattutto ai minori e ai giovani, nel tempo ha collaborato con una pluralità di enti pubblici e privati, a livello sia locale che nazionale (tra queste ultime anche realtà prestigiose, quali il Gruppo Abele di Torino, il gruppo editoriale RCS, le Università di Urbino, Ancona e Macerata). Costess realizza progetti e servizi di qualità, con un lavoro svolto di preferenza nella dimensione del "piccolo" e del "locale", ma attento ai dettagli ed articolato in una pluralità di settori.

La cooperativa si occupa anche di laboratori ludici e attività educative.

La Coostess supporta i volontari nella realizzazione di materiale e strumento con oggetti di riciclo che saranno protagonisti di una mostra itinerante (Rif. attività 1.1.2.4).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari:

I soggetti target del progetto i **619** anziani residenti nelle strutture residenziali dei comuni coinvolti.

Beneficiari:

Le famiglie degli anziani, residenti e assistiti, che vengono aiutate nel supporto all'assistenza dell'anziano, anche i servizi comunali indirettamente beneficiano dei risultati che si vogliono raggiungere con il progetto; sono inoltre favoriti tutti gli operatori che operano nelle residenze, i comuni e le associazioni impegnati nell'assistenza degli anziani.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Si possono prendere in considerazione i seguenti soggetti ed enti che operano nel territorio offrendo dei servizi per la Terza età non espressamente legati alle Case di Riposo.

Nell'ambito dei servizi pubblici, l'ASP ha istituito nel 2005 i servizi domiciliari integrati per la popolazione dell'Ambito IX che comprendono servizio di assistenza domiciliare integrata e sono finalizzati a sostenere una molteplicità di interventi qualificati a favore della popolazione prevalentemente anziana e con inabilità, residente nei Comuni dell'ASP.

I servizi integrati si compongono di prestazioni di natura socio-assistenziale, erogate dai Comuni in integrazione con i servizi sanitari sviluppati dalla competente Zona Territoriale N. 5 che comprende in pratica i comuni dell'ambito 9.

Lo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare è finalizzato a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita, nonché quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in Case di Riposo e Residenze Protette.

Diversa situazione è per gli anziani autosufficienti che possono trovare nelle **associazioni sportive aderenti alla UISP Jesi**, diverse attività ricreative e culturali, quali la ginnastica per la terza età, vacanze estive, percorsi di attività fisica, ecc.

Nel territorio dell'ambito sono inoltre presenti diverse **cooperative sociali, strutture di assistenza domiciliare private** che erogano servizi a pagamento.

L'associazione "**AUSER**" presso l'unione dei Comuni della media Vallesina che comprende i Comuni di: Maiolati Spontini, Castellbellino, Castelplanio, Monte Roberto, Montecarotto, Poggio San Marcello, San Paolo effettua la raccolta dei dati necessari a predisporre il trasporto dei farmaci o della spesa a domicilio per gli anziani. I volontari dell' **AUSER**, 3 persone, si alternano durante la settimana nella raccolta delle telefonate degli anziani e, offrono sostegno agli anziani in difficoltà e soli a casa, segnalano i casi problematici all'Assistente Sociale del Comune e riferiscono i nominativi delle persone anziane a cui hanno acquistato e consegnato personalmente spesa e farmaci a domicilio.

In particolare l'Unione dei Comuni offre, per i comuni che ne fanno parte, il Trasporto agli anziani che vogliono frequentare l'università della Terza età. Tale attività è attualmente gestita dai volontari AUSER, attraverso due mezzi di proprietà dell'unione e tre mezzi messi a disposizione dei comuni che ne fanno parte.

Per quanto riguarda invece i soggetti che operano per organizzare attività ludiche, ricreative e formative nelle Case di Riposo, non si hanno informazioni coerenti da parte dell'ASP 9 che dovrebbe monitorare i Servizi nel territorio e avere una mappa integrata dei soggetti specializzati in tali tipologie di servizi.

Si possono individuare delle associazioni e dei centri sociali che operano sul territorio con attività specifiche per gli anziani:

Staffolo: Il Centro sociale “Staffolo”, con i suoi 260 Soci, organizza attività ricreative e di socializzazione. La struttura è gestita da una ONLUS, la Sanitel Gest Group, vincitrice della gara d’appalto indetta dal Comune. Buona è la partecipazione ai Corsi di ginnastica per la Terza Età. Le Associazioni di volontariato AVIS, Croce Rossa Italiana e protezione Civile rivolgono un’attenzione particolare agli anziani più bisognosi.

Montecarotto: Il Centro Sociale Anziani ha circa 100 soci e svolge attività ricreative e di socializzazione. L’attività motoria e l’università per la Terza Età sono ulteriori Servizi a cui possono accedere gli anziani. L’Associazione di volontariato S. Vincenzo de Paoli svolge un servizio diretto a tutte le persone in difficoltà.

Santa Maria Nuova: Il Circolo Culturale “De Amicis”, unico centro sociale cittadino, vanta 200 soci e svolge attività ricreative. La ginnastica per la Terza Età vede la partecipazione di 40 anziani. Per facilitare gli spostamenti degli anziani è presente un servizio navetta che serve il paese e le frazioni limitrofe. Nel volontariato la Croce Gialla svolge un servizio di pubblica assistenza e fino al 2004 ha offerto al Comune Volontari per mansioni a favore di anziani più bisognosi.

Cupramontana: Il Comune di Cupramontana offre un servizio di assistenza domiciliare per anziani residenti nel territorio comunale, erogabile per un massimo di 12 ore settimanali su sei giorni settimanali. Le prestazioni offerte riguardano l’igiene della persona, la pulizia della casa, il sostegno nelle attività quotidiane e l’integrazione sociale.

Filottrano: Collaborano con la Casa di Riposo la Croce Rossa Italiana di Filottrano, la Protezione Civile di Filottrano e l’Associazione “Terza Età” di Filottrano. La CRI di Filottrano dispone dei volontari che in collaborazione con l’Animatrice organizzano la Festa dei Compleanni per gli ospiti della Casa di Riposo (in genere la Festa cade l’ultima domenica di ogni mese) Invece in collaborazione con gli infermieri accompagnano gli ospiti con i propri mezzi a visite specialistiche programmate. I volontari della Protezione Civile offrono alla Struttura il servizio della consegna dei pasti a domicilio agli anziani di Filottrano nei giorni del sabato e della domenica inclusi i giorni Festivi. L’associazione “Terza Età” dislocano i propri volontari nella nostra Struttura per aiutare i nostri operatori nella somministrazione dei pasti agli ospiti interni non autosufficienti. Durante la giornata offrono compagnia agli anziani nella sala comune aiutandoli nella deambulazione e regalando loro un sorriso, una parola, una carezza.

8) Obiettivi del progetto (*)

Le azioni del progetto intervengono in favore degli anziani che sono ospitati nelle strutture indicate e coinvolgono direttamente i volontari come attori degli interventi.

Il Progetto *Nessuno è mai vecchio: ricicliAmo* intende potenziare e qualificare gli interventi socio-educativi e riabilitativi degli anziani accolti. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l’implementazione di una serie di attività e di laboratori, svolte all’interno delle sedi che si integreranno con le attività ludiche e ricreative. Inoltre verranno favoriti eventi di socializzazione con le scuole locali e le associazioni del territorio.

I volontari di SC saranno un supporto stimolante per gli anziani e acquisiranno capacità utili da spendere in ambito lavorativo e personale.

| Criticità | Obiettivo | Indicatori | Indicatori Ex Ante | Indicatori Ex Post |
|------------------|------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|
|------------------|------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Limitate attività ricreative, di animazione, laboratoriali e culturali organizzate nelle case di riposo | <u>Obiettivo 1.1</u> Programmare e realizzare nelle case nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità | N° di laboratori realizzati nelle case di riposo | 0 | Almeno 3 |
| | <u>Obiettivo 1.2</u> Aumentare le ore dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo | N° ore settimanali dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo | In media 15h settimanali | Aumento del 25% |
| | <u>Obiettivo 1.3</u> Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo | N° Attività ricreative e culturali programmate presso le case di riposo | In media 4 attività | Almeno 2 nuove attività |
| Limitati di eventi di socializzazione tra le diverse case di riposo e il territorio | <u>Obiettivo 2.1</u> Organizzare eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio | N° attività ricreative organizzate tra le case di riposo e le scuole del territorio | 0 | Almeno 1 |
| | <u>Obiettivo 2.2</u> Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani | N° Eventi di integrazione, scambio culturale e socializzazione tra case riposo e associazioni del territorio | In media 1 evento | Almeno 2 |

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto ()*

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

La fase di ideazione che si svolge nel periodo precedente alla presentazione del Progetto prevede la conoscenza delle risorse, dei servizi e degli interventi presenti sul territorio utili nella progettazione dell'intervento.

Si sono presi i contatti con i vari referenti interessati dal progetto: i referenti dell'Ambito IX e le assistenti sociali che operano nell'UPS, i responsabili delle Case di riposo coinvolte per conoscere le modalità organizzative dell'assistenza degli anziani ospiti, le modalità organizzative e le tipologie di utenza per capire come il volontario possa contribuire ad ampliare il servizio e a migliorarne le caratteristiche.

In funzione dell'analisi dei dati disponibili, anche relativi ai progetti di integrazione e socializzazione

realizzati nell'ambito IX descritti nel box 6, si sono verificate le risorse umane ed economiche che si metteranno in campo (box 24) in funzione delle criticità. Inoltre si sono verificate le varie partnership con le Associazioni locali tra cui quelle interessate ad essere coinvolte come parte attiva nella realizzazione del progetto poiché già impegnate nella erogazione di servizi analoghi.

Sviluppo

Si è pensato alla elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare l'opportunità ai giovani volontari di contribuire alla diffusione di una cultura della integrazione e della tolleranza in particolare attraverso il rispetto degli anziani e delle loro esigenze di vita, in primo luogo attraverso lo scambio di esperienze tra le generazioni per stimolare la conoscenza dei bisogni attraverso il confronto e la valorizzazione del ruolo di ciascuno. In questo secondo momento si organizza la fase di costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nel punto precedente, lo staff progettuale si riunisce per definire:

- gli obiettivi su cui costruire il nuovo progetto
- le risorse economiche da destinare (box 24)
- le risorse umane necessarie
- le risorse umane realmente disponibili e utilizzabili (box 9.4)
- il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto (box 10). Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio box 11/12/13)
- le sedi operative da attivare
- le attività da intraprendere
- le attività da sviluppare
- il programma di formazione specifica e i relativi docenti
- il programma di verifica e monitoraggio
- la definizione dello staff che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

Preparazione dell'elaborato progettuale

Primi 3 mesi di progettazione:

Lo staff locale si incontra mensilmente e elabora il progetto in funzione delle attività già realizzate nelle strutture coinvolte, in relazione alle esigenze reali e alla fattibilità di ogni azione prevista con lo scopo di migliorare la situazione presente anche con il contributo di iniziative innovative. La bozza del progetto viene inviata ad ASC Naz.le

La bozza del progetto viene rielaborata dallo staff ASC Naz.le e viene restituita all'equipe locale affinché ne prenda visione e apporti modifiche.

L'equipe locale redige la copia definitiva del Progetto in base alle note ed è inviata, insieme agli altri documenti necessari, ad Arci Servizio Civile Nazionale che lo inoltrerà entro i termini previsti dal Dipartimento della Gioventù e SCN.

Avvio del progetto

Le azioni preliminari necessarie all'attivazione del progetto di SCN prevedono:

- a) la costruzione di gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e tutor) e dalle figure individuate dall'ente attuatore che crei, realizza e monitora lo svolgimento del progetto;
- b) la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale calibrazione del progetto, con il gruppo precedentemente costituito, durante il quale verranno definite le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogettazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e specifica;
- c) la definizione dei contenuti informativi da presentare ai volontari e al territorio per le attività previste dal progetto

Azioni

Per una migliore organizzazione delle attività presso le case di riposo coinvolte si dovrà:

- fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo
- monitorare le attività quotidiane e le loro organizzazione durante la giornata
- analizzare le attività ricreative attive e le risorse per attuarle
- analizzare le esigenze e le capacità degli ospiti per poter organizzare delle attività che possano coinvolgere e interessare gli anziani
- programmare altre attività fattibili in collaborazione con gli operatori disponibili nelle strutture e con altre istituzioni del territorio
- Applicare i nuovi strumenti che verranno illustrati nel percorso formativo specifico e valutarne l'efficacia sulle attività ricreative nelle case di riposo.

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità

Azione 1.1.1 Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio basato sul recupero di materiale di riciclo

Attività:

1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto

1.1.1.2 proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41 – modulo D)

Azione 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sul riutilizzo dei materiali di riciclo, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 41– modulo F)

Attività:

1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza

1.1.2.2 raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio

1.1.2.3 realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero

1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare una mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess

Azione 1.1.3 Realizzare altri laboratori creativi da proporre agli ospiti delle strutture

Attività:

1.1.3.1 ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi

1.1.3.2 Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze

1.1.3.3 Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti

1.1.3.4 Organizzare i laboratori

Obiettivo 1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo

Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata

Attività

1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo

1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo

Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative

Attività

1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo

1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo

Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo

Azione 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo

Attività

- 1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo
- 1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte
- 1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo
- 1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni

Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41 – modulo C) in collaborazione con gli operatori delle strutture

Attività

- 1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo
- 1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli
- 1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo

Obiettivo 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio

Azione 2.1.1 Contattare le scuole locali e verificare la disponibilità a realizzare eventi di socializzazione con le case di riposo

Attività

- 2.1.1.1 Contattare l'Istituto comprensivo locale
- 2.1.1.2 Individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione
- 2.1.1.3 Identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento socializzante

Azione 2.1.2 Realizzare almeno un evento di socializzazione tra case di riposo e scuola locale

Attività

- 2.1.2.1 definire tipologia di attività da svolgere
- 2.1.2.2 definire luoghi e tempi in cui avverrà l'evento di socializzazione
- 2.1.2.3 calendarizzare l'evento
- 2.1.2.4 pubblicizzare l'evento presso le case di riposo e presso gli istituti che collaborano

Obiettivo 2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani

Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per organizzare una mostra itinerante con gli oggetti realizzati dagli anziani durante i laboratori

Attività

- 2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro
- 2.2.1.2 ideazione e progettazione della mostra itinerante in collaborazione con Foto Candolfi
- 2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse
- 2.2.1.4 organizzazione dell'evento eventi negli aspetti logistici e organizzativi
- 2.2.1.5 pubblicizzare l'evento nei vari comuni
- 2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

| | mesi | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Azioni | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Ideazione sviluppo e avvio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.1 Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio basato sul recupero di materiale di riciclo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.1.1.2 proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo D) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sul riutilizzo dei materiali di riciclo, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 41- modulo F) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.2 raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.3 realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare una mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.3 Realizzare altri laboratori creativi da proporre agli ospiti delle strutture | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.3.1 ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.3.2 Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.3.3 Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.3.4 Organizzare i laboratori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1.2.1.1. calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative e la loro durata per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.2.1. realizzare un planning giornaliero individuando le fasce orarie dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.3.1 Fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreative per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative che facciano riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo C) in collaborazione con gli operatori delle strutture | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.2.1 progettare nuove attività in ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.1.1 Contattare le scuole locali e verificare la disponibilità a realizzare eventi di socializzazione con le case di riposo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1.1.1 Contattare l'Istituto comprensivo locale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1.1.2 individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1.1.3 identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

| Obiettivo del progetto | Azioni/Attività previste dal progetto | Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di: |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità</p> | <p>Azione 1.1.1 Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio basato sul recupero di materiale di riciclo <i>Attività</i> 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto 1.1.1.2 proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo D)</p> | <p>I volontari affiancano gli operatori nei colloqui con gli anziani e partecipano alla presentazione del laboratorio di ascolto-racconto</p> |
| | <p>Azione 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sul riutilizzo dei materiali di riciclo, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 41- modulo F) <i>Attività</i> 1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza 1.1.2.2 raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio 1.1.2.3 realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare una mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella organizzazione del laboratorio proposto, affiancano attivamente gli operatori durante gli incontri laboratoriali. Terminati gli incontri con gli anziani sistemano i materiali raccolti durante il laboratorio per realizzare uno spettacolo teatrale e il materiale per pubblicizzare lo spettacolo.</p> |
| | <p>Azione 1.1.3 Realizzare altri laboratori creativi da proporre agli ospiti delle strutture <i>Attività</i> 1.1.3.1 ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi 1.1.3.2 Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze 1.1.3.3 Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti 1.1.3.4 Organizzare i laboratori</p> | |
| <p>1.2 Aumentare le ore di attività</p> | <p>Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata</p> | <p>I volontari collaborano allo svolgimento del</p> |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ricreative e culturali nelle case di riposo | <p><i>Attività</i></p> <p>1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo</p> | <p>monitoraggio e alla sua analisi, raccolgono informazioni riguardo la routine presente in ciascuna struttura</p> |
| | <p>Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella redistribuzione dell'orario dedicato alle attività ricreative</p> |
| 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo | <p>Azione 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte</p> <p>1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni</p> | <p>I volontari collaborano con i responsabili delle case di riposo all'analisi delle attività già presenti nelle case di riposo, collaborano alla stesura dei report, partecipano ai gruppi di lavoro</p> |
| | <p>Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative che facciano riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41-modulo G) in collaborazione con gli operatori delle strutture</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli</p> <p>1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella progettazione e nella attuazione di nuove attività non presenti nelle case di riposo</p> |
| 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio | <p>Azione 2.1.1 Contattare le scuole locali e verificare la disponibilità a realizzare eventi di socializzazione con le case di riposo</p> <p><i>Attività</i></p> <p>2.1.1.1 Contattare l'Istituto comprensivo locale</p> <p>2.1.1.2 individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione</p> <p>2.1.1.3 identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento socializzante</p> | <p>I volontari partecipano alle riunioni organizzative, alla progettazione e alla realizzazione degli eventi di scambio</p> |
| | <p>Azione 2.1.2 Realizzare almeno un evento di socializzazione tra case di riposo e scuola locale</p> <p><i>Attività</i></p> <p>2.1.2.1 definire tipologia di attività da svolgere</p> <p>2.1.2.2 definire luoghi e tempi in cui avverrà l'evento di socializzazione</p> | |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 2.1.2.3 calendarizzare l'evento | |
| 2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani | <p>Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per organizzare una mostra itinerante con gli oggetti realizzati dagli anziani durante i laboratori</p> <p><i>Attività</i></p> <p>2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro</p> <p>2.2.1.2 ideazione e progettazione della mostra itinerante in collaborazione con Foto Candolfi</p> <p>2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse</p> <p>2.2.1.4 organizzazione dell'evento eventi negli aspetti logistici e organizzativi</p> <p>2.2.1.5 pubblicizzare l'evento nei vari comuni</p> <p>2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani</p> | I volontari prendono parte ai gruppi di lavoro, collaborano con gli operatori e i responsabili delle case di riposo alla ideazione dell'evento, alla sua realizzazione e al coinvolgimento degli ospiti delle strutture. Si occupano di realizzare gli scatti e di organizzare i materiali che verranno esposti durante la mostra itinerante. |

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

| <i>N°</i> | <i>Professionalità</i> | <i>Ruolo nel progetto</i> | <i>Riferimento alle attività</i> |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 26 (due operatori per ogni casa di riposo) | Animatori e responsabili delle attività ricreative in ogni casa di riposo | Guidano i volontari nell'organizzazione e realizzazione delle analisi e i colloqui con gli anziani. Supportano i volontari nel reperire i dati relativi alle attività per ogni casa di riposo. Guidano i volontari nella realizzazione del report, e si occupano del coordinamento dei gruppi di lavoro. | Attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.2.1.1, 1.2.1.2, 1.2.2.1, 1.3.1.1, 1.3.1.2, 1.3.1.3. 1.3.1.4 |
| 13 (un responsabile per ogni casa di riposo) | Responsabile delle attività ludiche | Supportano i volontari nell'organizzazione e nella gestione delle attività. Coordinano i volontari e collaborano con loro per l'inserimento di nuove ore di attività. | Attività 1.1.2.1, 1.1.2.2 1.1.2.3, 1.2.2.2 1.3.2.1, 1.3.2.2 1.3.2.3 |
| 1+1 | Referente partner Circo Riciclato Musicale e Coostess | Supportano i volontari nella realizzazione della mostra itinerante | Attività 1.1.2.4 |

| | | | |
|----|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 1 | Responsabile studio fotografico Candolfi | Guida i volontari nell'organizzazione degli scatti da esporre nella mostra itinerante che riproducono le varie fasi del laboratorio a cui hanno partecipato gli anziani | Attività 2.2.1.2 |
| 13 | Dirigenti scolastici scuole locali | Supportano e collaborano con i volontari per la realizzazione di eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole | Attività 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.2.1, 2.1.2.2, 2.1.2.3 |

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si
 Sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

A tal proposito, per quanto riguarda le attività locali, si prevede la pubblicizzazione del servizio civile tramite l'affissione di locandine presso le sedi universitarie del territorio, bar, parrocchie e uffici "informagiovani" come indicato nel box 24.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

| |
|--|
| |
|--|

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

| |
|----|
| SI |
|----|

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

| |
|--|
| |
|--|

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati sono invitati a presentare al momento della domanda il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

| FORMAZIONE SPECIFICA | Importo |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Segreteria attrezzata | € 1800,00 |
| Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali | € 2600,00 |
| Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica | € 2400,00 |
| Costo complessivo delle dispense | € 180,00 |
| Costo totale della cancelleria per la formazione specifica | € 150,00 |
| Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione | € 300,00 |
| Totale | 7430,00 |
| PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO | Importo |
| Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani". | € 900,00 |
| Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione | € 800,00 |
| comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani | € 750,00 |
| Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Jesi (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo) | € 550,00 |
| Totale | 3000,00 |
| RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO | Importo |
| Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) | |
| Rimborso spese per autovetture | € 1200,00 |
| n. 13 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono) | € 5000,00 |
| Affitto fotocopiatrice | € 200,00 |
| n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, il videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico | € 400,00 |
| OBIETTIVO 1 | |
| Materiale di consumo per laboratori | € 1900,00 |

| | |
|----------------------------------------------------------------|-------------------|
| OBIETTIVO 2.1 | |
| Incontri per tavoli di lavoro tematici (rimborso spese viaggi) | € 1000,00 |
| OBIETTIVO 2.2 | |
| Coinvolgimento associazioni culturali locali | € 1100,00 |
| Totale | € 10800,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 21230,00 |

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

| Ente | Tipologia | Attività |
|----------------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Riciclato Circo Musicale C.F./P.IVA 02787730429 | No profit | Supporta i volontari nella realizzazione di materiale e strumento con oggetti di riciclo che saranno protagonisti di una mostra itinerante (attività 1.1.2.4) |
| Coostess CF e P. IVA 01267330429 | No profit | Supporta i volontari nella realizzazione di materiale e strumento con oggetti di riciclo che saranno protagonisti di una mostra itinerante (attività 1.1.2.4) |
| Foto Candolfi P.IVA 00351380423 | Profit | Guida i volontari nella realizzazione di scatti fotografici che riproducono il laboratorio di riciclo a cui partecipano gli anziani ospiti delle strutture che operano nel progetto (attività 2.2.1.2) |

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

| RISORSE | | QUANTITÀ |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) | | 13 |
| Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie | | 13 |
| Risorsa 3) Telefoni, fax | | 13 |
| Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet, software | | 13 |
| Risorsa 5) Fotocopiatrice | | 13 |
| Risorsa 6) macchina fotografica | | 13 |
| Risorsa 7) cancelleria per attività ricreativa | | Vari |
| Risorsa 8) stampanti | | 13 |
| Risorsa 9) materiale ludico (giochi, film, video, musica...) per attività ricreative | | Vari |
| Risorsa 10) spazi per animazione e laboratori | | 13 |
| Risorsa 11) materiale per attività laboratoriali | | Vari |
| Risorse | Attività | Adeguatezza |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) | 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto | Le stanze dei centri per svolgere gli incontri con gli ospiti e proporre |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 1.1.1.2 proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo D) | laboratori |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 10) spazi per animazione e laboratori Risorsa 11) materiale per attività laboratoriali | 1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza 1.1.2.2 raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio 1.1.2.3 realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare una mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess | Le stanze per i gruppi di lavoro, in cui si preparerà tutto l'occorrente per realizzare il laboratorio. Le stanze dei centri in cui verrà allestita la mostra con gli oggetti costruiti Gli spazi per i laboratori in cui si svolgeranno le attività Il materiale vario per la realizzazione di oggetti durante il laboratorio |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 7) cancelleria per attività ricreativa Risorsa 9) materiale ludico (giochi, film, video, musica...) per attività ricreative Risorsa 10) spazi per animazione e laboratori Risorsa 11) materiale per attività laboratoriali | 1.1.3.1 ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi 1.1.3.2 Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze 1.1.3.3 Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti 1.1.3.4 Organizzare i laboratori | Le stanze con le scrivanie per i gruppi di lavoro in cui si ipotizzano e si organizzano nuovi laboratori Le stanze dei centri residenziali in cui i volontari proporranno i laboratori agli ospiti Cancelleria, materiale ludico e materiale per le attività laboratoriali per la realizzazione dei laboratori Spazi per laboratori in cui si svolgeranno i laboratori |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet, software | 1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo | Le stanze con le scrivanie per i gruppi di lavoro in cui si analizzano le attività presenti nelle strutture. Il computer per realizzare la calendarizzazione della giornata tipica nelle strutture |
| Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet, software Risorsa 5) Fotocopiatrice Risorsa 8) stampanti | 1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo 1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo | Il computer per la realizzazione del planning, la stampante e la fotocopiatrice per rendere fruibile il planning in tutta la struttura |
| Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a | 1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo 1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte | Le stanze con le scrivanie in cui vengono analizzate le attività di socializzazione di |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| internet, software Risorsa 5) Fotocopiatrice Risorsa 8) stampanti | le case di riposo coinvolte 1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo 1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni | ciascuna struttura, e per i gruppi di lavoro Il computer per realizzare il report La stampante e la fotocopiatrice per renderlo fruibile alle altre strutture |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 10) spazi per animazione e laboratori | 1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo 1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli 1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo | Le stanze con le scrivanie per l'attività di progettazione Gli spazi per l'animazione e le stanze dei centri residenziali dove svolgere le nuove attività calendarizzate |
| Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 3) Telefoni, fax Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet, software | 2.1.1.1 Contattare l'Istituto comprensivo locale 2.1.1.2 individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione 2.1.1.3 identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento socializzante | I telefoni e il computer per entrare in contatto con gli istituti scolastici, le stanze con le sedie per l'attività di progettazione |
| Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie | <i>Attività</i> 2.1.2.1 definire tipologia di attività da svolgere 2.1.2.2 definire luoghi e tempi in cui avverrà l'evento di socializzazione 2.1.2.3 calendarizzare l'evento | Le stanze con le scrivanie per affrontare le questioni logistiche-organizzative delle attività e degli eventi |
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) Risorsa 2) stanze con sedie e scrivanie Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet, software Risorsa 6) macchina fotografica | 2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro 2.2.1.2 ideazione e progettazione della mostra itinerante in collaborazione con Foto Candolfi 2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse 2.2.1.4 organizzazione dell'evento eventi negli aspetti logistici e organizzativi 2.2.1.5 pubblicizzare l'evento nei vari comuni 2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani | Le stanze per i gruppi di lavoro La macchina fotografica per riprendere le fasi dei laboratori proposti e realizzare scatti da esporre nella mostra itinerante Il computer per realizzare locandine dell'evento e pubblicizzare la mostra itinerante tramite invio di mail Le stanze dei centri in cui sarà organizzata la mostra itinerante |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

| |
|--|
| |
|--|

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

| |
|--|
| |
|--|

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.</p> <p>In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.</p> <p>Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">•le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;•le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.•le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. <p>Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.</p> <p>In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

| |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà erogata presso la sede di
Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN)

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

| Dati anagrafici del formatore di formazione specifica | Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche | Modulo formazione |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------|
| Spadoni Valentina | Laurea in <i>Neuropsicologia e recupero</i> | Modulo C |

| | | |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <p>Nata a Il 02-08-1985</p> | <p><i>funzionale nell'arco di vita.</i> È psicologa e neuropsicologa. Dal 2014 è educatrice domiciliare (servizi educativi minori) ed educatrice-animatrice presso la Struttura Residenziale per anziani Stella Maris È stata docente di educatori scolastici e professionali nel corso "DSA ADHD: tecnologie e strumenti comunicativi."</p> | |
| <p>Accoroni Andrea Nato a Jesi Il 21-03-1979</p> | <p>Laurea in <i>Lettere e filosofia</i>. Dal 2006 si adopera per l'associazione Riciclato Circo Musicale (che ha ideato e fondato nel 2005) come responsabile dell'organizzazione, liutaio, compositore e musicista. Durante questi anni ha organizzato centinaia di laboratori didattici sulla trasformazione dei materiali di recupero in strumenti musicali per festival italiani e internazionali, teatri, scuole di ogni ordine e grado come il conservatorio E.Satie di Parigi, l'Università Politecnica delle Marche di Ancona e L'università la sapienza Roma. Lavora stabilmente dal 2005 come educatore presso la Cooperativa Sociale COOS MARCHE ONLUS della quale sono anche socio.</p> | <p>MODULO D</p> |
| <p>Carbone Pietro Nato a Rovigo Il 13/05/1989</p> | <p>Laurea in <i>Scienze motorie sportive e della salute</i> presso università di Urbino facoltà di scienze motorie ed anatomia Ha partecipato al corso di psicomotricità IFRA ed è insegnante presso "Liberamente" via Gallodoro, Jesi. Dal 2004 al 2007 è stato istruttore presso l'associazione sportiva "CSI-Centro Sportivo Italiano" di Jesi. Dal 2009 ad oggi svolge attività di psicomotricità e di Primi Passi all'interno della Uisp.</p> | <p>MODULO E</p> |
| <p>Diego Morresi Nato a Jesi Il 27/01/1975</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> licenza media superiore <i>Esperienze e competenze nel settore:</i> 1997/98 - Animatore presso la Ludoteca Comunale di Jesi e nei centri estivi gestiti dalla Coop. Forestalp di Ancona Dal 2000 a oggi - Socio ed educatore della cooperativa sociale COSTESS per cui ha svolto e/o svolge le mansioni, ed ha ricoperto e/o ricopre gli incarichi di educatore e assistente, responsabile Cag Santa Maria Nuova</p> | <p>MODULO F</p> |
| <p>Doriano Pela Nato a Jesi Il 09/02/1964</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in storia <i>Esperienze e competenze nel settore:</i> educatore e progettista di interventi a favore dei minori e dei giovani (tra i progetti principali: centri pomeridiani per preadolescenti, cag, comunità alloggio per minori, servizi di tutoraggio dei minori a rischio, progetti di educazione alla salute e di sostegno alla genitorialità, interventi di prevenzione del disagio e delle dipendenze, progetti innovativi per il protagonismo giovanile). Supervisione del personale (ivi compresa la</p> | <p>MODULO F</p> |

| | | |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| | formazione, con corsi dedicati alla relazione educativa; alla comunicazione efficace; alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere; alla progettazione e valutazione nei servizi socio-educativi; ai new media nel lavoro educativo). Dal 2000 a oggi: responsabile del Coordinamento dei Cag della Vallesina. | |
| Melappioni Augusto nato a Jesi il 16/01/1950 | <i>Titolo di studio:</i> Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, cardiologo. <i>Esperienza nel settore:</i> Già Formatore Progetti di SCN "Nontiscordardimè" sugli anziani <i>Competenze nel settore:</i> Ha ricoperto il Ruolo di Assessore alla Sanità della Regione Marche, ideatore dell'attuale Riforma Sanitaria Regionale. Promotore e Coordinatore del Piano Comunitario della Salute 2010 – 2014 dell'ASUR Marche Area Vasta n.2(Territorio che interessa il progetto) | MODULO G |

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
 Le metodologie utilizzate saranno:
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|
| Modulo (Box 38): | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Valentina Spadoni | Animazione e anziani | 20 |
| Modulo C | | |
| - Caratteristiche e specificità degli anziani con i quali entriamo in contatto - Attività gioco "nella mente di...": l'importanza di mettersi panni di un utente ed esprimere i propri bisogni. - Le attività da svolgere con l'utenza | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Andrea Accoroni | I laboratori di riciclo | 15 |
| Modulo D | | |
| Guida alla realizzazione del laboratorio di riciclo: Il laboratorio prevede la costruzione e la possibilità di suonare diversi strumenti musicali ispirati a quelli delle culture tribali e popolari di tutto il mondo utilizzando rifiuti solidi urbani, residui spesso inquinanti della società contemporanea, ma altresì dotati di un potenziale inesplorato e da sviluppare. | | |
| Fasi del laboratorio: | | |
| 1. passeggiata sonora attraverso i suoni del mondo, del corpo, dei rifiuti. 2. costruzione e decorazione degli strumenti. 3. approccio musicale. 4. orchestrazione degli strumenti realizzati | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Carbone Pietro | Gli anziani e la motricità | 10 |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Modulo E L'importanza dell'attività motoria per gli anziani Le attività che si possono proporre nelle case di riposo | | |
| Formatore | Tem | ore |
| Doriano Pela Diego Morrissi | Le attività ludiche e ricreative per gli anziani | 15 |
| MODULO F - gli anziani e il gioco: connubio possibile? - gli anziani e il riuso creativo: dai materiali di scarto ai giocattoli - attività ludiche da proporre agli anziani - i giochi di una volta: viaggio nel ricordo degli anziani | | |
| Formatore | Tem | ore |
| Augusto Melappioni | Le necessità del territorio nei servizi per gli anziani | 8 |
| MODULO G - Il tessuto sociale dell'Ambito territoriale, l'invecchiamento della popolazione, le ricadute sul tessuto sociale. - Le organizzazioni di volontariato, il terzo settore e la necessità di una programmazione condivisa tra tutti gli attori coinvolti - Alcune definizioni: - vecchiaia e invecchiamento - autosufficienza e non autosufficienza - principali sindromi e patologie nella vecchiaia - buone prassi e sane abitudini nell'età anziana | | |
| Formatore | Tem | Ore |
| Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | 8 ore (complessive) |
| Modulo A: Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: - Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza - Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza | | |

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze,

giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

42) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di **76** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro novanta giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini